

IL MONDO VA AVANTI L'INFN TORNA INDIETRO

(Comunicato sulla situazione dei precari IGI)

L'InfN propone di convertire i contratti a tempo determinato, che afferiscono al progetto IGI, in contratti CO.CO.CO. Per i sindacati è una proposta inaccettabile, sia per la dignità dei lavoratori sia per la professionalità che queste persone hanno acquisito negli ultimi 10 anni, garantendo all'Ente di raggiungere risultati di assoluta eccellenza a livello mondiale nel calcolo scientifico e nella rete.

La situazione attuale

Ad oggi circa 30 lavoratori hanno un contratto a tempo determinato in ambito IGI. Le persone lavorano da almeno 8-10 anni in questo settore con contratti a TD. Ad aprile 2014 scadranno questi contratti e, pur essendoci molti progetti in essere riguardanti il calcolo e le reti, l'INFN ha proposto per queste persone la seguente soluzione:

- A. 5 persone avrebbero un CO.CO.CO. presso l'INFN di 1 anno**
- B. 10 persone avrebbero un CO.CO.CO. su un progetto esterno di 2 anni**
- C. 5 persone avrebbero un contratto TD presso l'INFN**
- D. 10 persone avrebbero accesso ad un contratto di 18 mesi presso il consorzio GARR.**

Per il **punto D)** l'INFN, per voce del Presidente, ha comunicato che il GARR utilizzerebbe questi contratti come ingresso con la promessa (comunque non scritta e non esigibile), di convertire i rapporti di lavoro in contratti stabili alla scadenza dei 18 mesi.

Il **punto C)** riguarderebbe coloro che l'INFN ritiene necessari per sviluppare in futuro la parte scientifica del calcolo e su cui vuole investire con contratti direttamente collegati all'Ente.

Il **problema più grosso** a nostro avviso riguarda i **punti A) e B)** che, oltre a declassare la tipologia di rapporto di lavoro da contratto a tempo determinato (con le tutele di questo contratto: malattia, maternità per citare le più importanti) a collaborazioni a progetto, **di fatto mette in uscita delle persone che da 10 anni lavorano all'INFN** con le minori tutele possibili dettate dai contratti CO.CO.CO.

Facciamo presente che **l'INFN oramai da anni si era impegnato a non utilizzare questa sottoprecarizzazione dei CO.CO.CO.** e, dopo innumerevoli battaglie portate avanti dai sindacati, anche il Governo con leggi e circolari ha riconosciuto che la collaborazione a

progetto **non è uno strumento consono per regolare i rapporti di lavoro** negli Enti di Ricerca.

La proposta dei Sindacati

La proposta dell'Ente è stata rigettata dalle Organizzazioni sindacali, in quanto trovano ingiustificata e inqualificabile **la politica dell'usa e getta** con i lavoratori.

I Sindacati, in modo unanime, hanno proposto all'INFN che ai punti A) e B) **si facciano dei contratti di 1 anno a tempo determinato** in vista di:

per il punto B) si portino avanti questi progetti esterni, per esempio OCP citato dalla delegazione come un progetto che potrebbe durare anche 3 anni, ma l'INFN è comunque impegnato in svariati progetti Smart Cities (Prisma, Cagliari2020) oppure DHTCS-IT direttamente finanziato dal Ministero, solo per citarne alcuni, in cui saranno necessarie persone con competenze che il personale IGI ha sviluppato;

per il punto A) si utilizzi questa proroga di un anno per verificare la possibilità, ventilata dal Presidente, di ampliare la platea che potrebbe transitare al GARR. Una soluzione che a detta dell'INFN potrebbe essere percorribile ma con tempi che vanno oltre la scadenza di aprile 2014.

Oltre alla collocazione della tipologia di contratto alle varie persone, che per ogni lavoratore è questione dirimente, **resta da capire come l'INFN intende procedere per selezionare chi va dove e come**. La proroga di un anno di tempo determinato, come proposto dai sindacati, permetterebbe di procedere in modo trasparente alle selezioni delle persone, garantendo un periodo consono per organizzare la propria condizione lavorativa di ognuno.

Le Organizzazioni sindacali hanno fatto presente alla delegazione trattante che, se non si arrivasse ad una soluzione dignitosa per il personale precario IGI nel prossimo direttivo di Gennaio, sono **pronte a proclamare lo stato di agitazione** e metteranno in campo azioni di protesta con i precari IGI.

Auspichiamo che il Direttivo tutto si orienti per la soluzione proposta dai sindacati, ritenendo in questo momento dannosa una mobilitazione del personale, che minerebbe la normale continuazione dei progetti in cui è impegnato l'Ente, con conseguente danno di immagine e di credibilità con i partner esterni.

La delegazione trattante si è impegnata a discutere la proposta di parte sindacale nel prossimo direttivo del 29 gennaio e informerà i sindacati nel prossimo incontro di trattativa, che si terrà il prossimo 12 febbraio.

Roma, 27 gennaio 2014

FLC CGIL